

La GMG non può essere l'emozione di un pugno di giorni né un episodio isolato. A tal proposito richiamiamo due fattori decisivi, chiari anche nelle indicazioni della Conferenza episcopale. Innanzitutto l'età dei partecipanti: dai 16 ai 35 anni, vigilando sulla maturità delle persone. In secondo luogo l'itinerario di preparazione, cui non potrà seguire una ripresa una volta tornati a casa. Ecco lo scheletro diocesano, da considerarsi come un "minimo" ventaglio di passi davvero importanti:

## SETTEMBRE-OTTOBRE

Lancio dell'iniziativa con le proposte e i pacchetti, il tema, le suggestioni culturali, l'invito fatto a tutti i giovani delle comunità tra i 16 e i 35 anni.

Declinazioni locali dell'anno oratoriano "Beati noi!" e della sua sfida: la ricerca giovane della felicità e l'incontro con la Parola di Cristo. *Proposte oratoriane, catechesi, accompagnamento, vita di comunità.*

Incontri specifici sulle beatitudini promossi dalla Focr in collaborazione con Oratori e zone pastorali "Non dire sono giovane".

**9-10 ottobre:** in Seminario a Cremona formazione per i giovani candidati all'accompagnamento culturale dei gruppi in Polonia

**19-21 ottobre:** peregrinazione del Crocifisso di S. Damiano e della Madonna Lauretana che la CEI donerà alla chiesa sorella di Polonia (vedi programma specifico per le interzone della diocesi)

## AVVENTO 2015

Sussidiariazione Focr per i giovani in Avvento e Natale.

Suggestioni e provocazioni legate all'Anno giubilare sulla Misericordia.

Testimonianze e provocazioni giovani sui social e nei luoghi giovani.

## QUARESIMA 2016

Sussidiariazione Focr per i giovani in Quaresima e Pasqua

**19 marzo:** Veglia delle Palme

Nel tempo pasquale (date da definirsi in base alle iscrizioni dei gruppi) incontri di catechesi, approfondimento e preparazione culturale nelle interzone.

## SETTEMBRE 2016

Racconti e ricadute dell'esperienza nelle comunità cristiane, in particolare nelle Feste degli Oratori.

## Eventi? Occasioni!



Alle GMG in questi decenni ci si è abituati. Qualcuno avanza qualche critica (eventi giganteschi... masse che si muovono... età troppo differenti... occasionalità della proposta) e tocca limiti che senza dubbio sono reali. Tutti sanno che le comunità giovanili ideali non esistono e che una certa dose di approssimazione costringe a lavorare fuori da binari ben segnalati. D'altra parte l'essere umano, soprattutto se giovane, non disdegna nella propria struttura l'emozione, l'avventura e il rischio. La sfida pastorale in questo ambito non ha nulla di teorico: veste piuttosto i panni del desiderio di accompagnare ed affiancare, di condividere e accogliere. Per certi versi ad importare non è solo l'evento (con qualche mitologia di contorno) né un rigido programma di preparazione dal sapore collegiale, ma la relazione e quel tanto prezioso "dopo" che è sicuramente in carico ai giovani, ma diventa presenza reale di adulti ed educatori che ci sono stati e ci saranno. Anche la GMG 2016 richiamerà questi dinamismi:

» si faranno avanti gruppi oratoriani, di associazioni e movimenti affiatati, magari verrà offerta loro la grazia di accorgersi di altre persone che passeranno lì accanto: una sfida bella che si potrebbe definire di cenacolo aperto, di casa accogliente, dove qualcuno possa accettare il rischio di con-

taminare di fraternità anche chi appare solo come un ospite. Chissà se certi codici anche celebrativi sapranno farsi davvero aperti.

» l'emotività, mista al fascino dell'incontro di culture, colori, lingue ed esperienze, alzerà i suoi toni e farà da catalizzatore: un'altra sfida da cogliere e da abitare con le parole della Scrittura e della fede, perché il cammino dei giovani sia non solo un cambiamento di cielo, ma soprattutto di cuore, un suo dilatarsi.

» sarà necessario proporre piste di lettura e qualche contenuto sostanzioso. La misericordia che verrà messa a tema a Cracovia e già come distesa lungo l'anno giubilare, non è certo un ritornello banale o un fantasma del passato. A coscienze giovani dice dove investire tante energie, quale prezzo è richiesto per vivere secondo Dio, chi sono gli uomini e le donne che il Vangelo cerca.

» si potranno e dovranno inventare anche forme di auto-finanziamento, perché non tutto è dovuto e sono in tanti a non potersi permettere viaggi costosi. Che bella una comunità cristiana che scommette con fiducia e simpatia sui suoi giovani e per loro investe qualche quattrino! Che belli quei giovani che non si aspettano tutto dal cielo (dei genitori), ma inventano forme di autonomia e scrivono pagine fantasiose!

## Fascino, gusto e vita

### Dentro gli ingredienti della GMG 2016

#### 1 IL CAMMINO DI UNA VITA

Anche Cracovia 2016 sarà – come è stato per ogni GMG – un pellegrinaggio: un andare, fare strada, incontrare e conoscere, e poi un ritornare e un raccontare. Il cammino – si sa – è forse la più potente metafora dell'esperienza di fede e più in generale è espressione della radice dell'umano: aereo, pullman o ruote a piedi non cambiano la sostanza. Su tutti il monito del saggio Seneca che ammoniva il suo interlocutore su coloro che mutant coelum, non animum, coloro che passano da posto a posto, ma non trasformano il proprio cuore. L'avventura biblica ed umana del pellegrinaggio è invece parola detta al cuore, esperienza di incontro, di discesa, di trasformazione. Apparentemente un viaggio come altri, dai tratti forse più esotici o essenziali di altri, eppure un vero pellegrinaggio, atteso, desiderato e plasmato dalla Grazia.

#### 2 SCRIVI ALL'ANGELO DELLA CHIESA CHE È IN...

Come per Parigi o Sidney, Madrid o Rio, anche la GMG 2016 ospiterà i pellegrini nel tessuto vivo di una chiesa, quella Polacca, con le sue comunità parrocchiali, le sue famiglie, le sue tradizioni ed uno straordinario patrimonio di santità e di storia credente: la Polonia è la terra di Giovanni Paolo II, ma anche di Kolbe e della Kowalska, luogo di uno dei più duri scontri tra cattolicesimo e regime comunista, terra abitata da un cristianesimo a tratti composito (si pensi alle diverse comunità ortodosse, ma anche ai cattolici di rito orientale), fortemente ancorato a devozioni e tradizioni, eppure posto dinanzi a orizzonti di trasformazione. Il gemellaggio cremonese sarà con la diocesi di Katowice, a circa un'ora da Cracovia, città mineraria intrisa anche nell'aria del duro odore di carbone, evocazione di lavoro pericoloso e quotidianità di sudore. Lo sforzo polacco di collocare i pellegrini nelle famiglie è promessa di uno stile fraterno: un'occasione per sperimentare il volto accogliente e il legame che unisce profondamente coloro che sono di Cristo.

#### 3 "BEATI I MISERICORDIOSI"

Francesco ha affidato ai giovani la sfida delle Beatitudini. Dopo "poveri in spirito" e "puri di cuore" tocca al respiro grande del cuore, quello guarito dal Vangelo e ricondotto ai ritmi

della fraternità e della pace, purificato dalle sclerosi del giudizio e della cattiveria. La GMG 2016 sarà come il cuore giovane dell'Anno della misericordia e provocherà i più giovani a farsi promotori di uno stile di vita diverso, capace di riconciliazione e di speranza: e quale forza giovane e fresca serve per non essere schiavi della chiusura, dell'astio e della disperazione! Quale forza vitale è necessaria per contrastare le profezie di morte e di interesse diabolico! Tutto questo è giovane, di una giovinezza bella e solare.

#### 4 OLTRE LE LOTTE E LE MACERIE

La chiesa polacca vive in un territorio complesso ed affascinante: un "pezzo" della MittelEuropa, quella terra di mezzo o centrale che affonda le sue radici di dinamismo multiculturale nei decenni dell'impero austro-ungarico e che assomma il fascino e la contraddizione delle diversità e delle tensioni. È la terra dove si è consumato un capitolo efferato ed indelebile del male radicale: è la terra di Auschwitz, con il suo carico di memoria grave e il suo urlo di assurdo verso il cielo (qui oltre a Kolbe trova la morte anche E. Stein, Benedetta della Croce, accanto a migliaia di innocenti di ogni fede, cultura e appartenenza). È la terra di una ulteriore lotta, quella di un popolo per la riconquista della democrazia dopo decenni di sudditanza al regime: la terra della ricomposizione sindacale e della rivendicazione dei diritti dei lavoratori, catalizzata dai volti di Walesa e Jaruzelski.



## GMG Cracovia 2016

### PRIMA PARTE Il gemellaggio con Katowice

#### MER 20

Arrivo nella diocesi di Katowice e sistemazione nelle famiglie

#### GIO 21

Giornata di conoscenza ed esperienza nella chiesa locale di Katowice

#### VEN 22

Visita a Oswiecim-Auschwitz

#### SAB 23

Sulle orme di Giovanni Paolo II. In serata veglia e concerto

#### DOM 24

Celebrazione in parrocchia dell'Eucaristia e incontro per la singola diocesi ospitata

#### LUN 25

Eucaristia di mandato con i Vescovi lombardi e partenza

## DAL 20 LUGLIO AL 1° AGOSTO

### SECONDA PARTE La GMG con papa Francesco

#### MAR 26

Messa di apertura della GMG a Cracovia

#### MER 27

Catechesi

#### GIO 28

Catechesi

#### VEN 29

Catechesi e Via crucis

#### SAB 30

Pellegrinaggio al campus misericordiae e Veglia con papa Francesco

#### DOM 31

Messa di invio della GMG a Cracovia e preparativi per la partenza in Italia

### Le proposte diocesane:

- A Gemellaggio
- B Celebrazione

Quote, pacchetti, giorno di partenza e di rientro effettivi al più presto su [FOCR.IT](http://FOCR.IT)

